

Scandicci. In Comune termosifoni accesi solo due ore al giorno

I conti non tornano: «Costretti a tagliare sul riscaldamento»

◉ Il sindaco: «Se qualcuno ha freddo si metta una maglia in più, bisogna evitare gli sprechi»

Claudio Bozza
claudio.bozza@epolis.sm

▀▀▀ Tagliare. Su tutto, a partire dal riscaldamento. Il bilancio di previsione del Comune di Scandicci per il 2007, a meno di un netto cambio di rotta della Finanziaria, ha un saldo negativo di circa 3,2 milioni di euro. In sintesi, rispetto a quanto previsto dal bilancio di programmazione pluriennale, per il prossimo anno, nelle casse dell'Amministrazione mancano circa 6 miliardi delle vecchie lire. Il motivo è molto semplice: entrate sempre più riscaldate ed uscite in aumento.

«**PER CERCARE** di mantenere i conti in carreggiata siamo costretti a tagliare su tutto, a partire dalle spese energetiche - spiega il sindaco Simone Gheri al momento, in Comune, accendiamo il riscaldamento solo la mattina, per poco più di due ore, e se qualcuno ha un po' di freddo lo invito a mettersi una maglia in più, senza lamentarsi». Ma non è solo una mossa per risparmiare denaro nel senso stretto del termine, l'obiettivo del sindaco è quello di «riuscire a sprecare la minor quantità possibile di energie rinnovabili», per poi, mettere insieme tutti questi piccoli tagli, e «riuscire ad investire questo denaro sul



► Il sindaco Simone Gheri

L'obiettivo: Ici più bassa

▀▀▀ Nel Comune di Scandicci si paga una delle aliquote Ici più basse della Toscana. Il catasto classifica infatti il territorio comunale come "agricolo", un parametro iniquo rispetto a città come Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio. «Anche se da questo voce introitiamo molto meno rispetto agli altri - dice il sindaco - il nostro obiettivo è quello di riuscire a ritoccare verso il basso l'Ici del prossimo anno, con molti sacrifici».

rinnovo degli arredi in alcune scuole», aggiunge Gheri. I tagli sul riscaldamento riguardano in fatti anche gli istituti scolastici comunali, dove riscaldamento e luci sono sfruttati ai minimi termini per contenere al massimo il costo delle bollette. «A questo punto non ci resta che sperare in una Finanziaria più equa - conclude il sindaco - ormai abbiamo tagliato su tutto». Dopo questo, rimangono da mantenere a livelli accettabili servizi come mense e assistenza agli anziani, e «noi, nel rispetto dei cittadini - conclude Gheri - non si possiamo permettere di fare una cosa del genere, forse nei Comuni più grandi qualcosa da tagliare rimane, ma in una realtà come la nostra non è proprio così». ■